ANNO III. **Udine 18 Giugno 1865** **N.° 25**

LA INDUSTRIA

ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi anticipati . . . . fior. 2. —
Per l'Interno » » » . . . . » 2. 50
Per l'Estero » » » . . . . » 3. —

Esce ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 10 all' Ufficio della Redazione Contrada Savorgnana N. 127 rosso. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettere e gruppi affrancati.

Udine 17 giugno

Col raccolto siamo agli sgoccioli, e si va pur troppo sempre più confermando l'esito meschinissimo dell'annata, quale non si può comparare a nessun'altra che a nostro ricordo abbia dato un risultato tanto ruinoso. E questa diffalta quasi generale delle sementi di tutte le provenienze asiatiche ed europee e la incerta riuscita anche delle giapponesi riprodotte — poichè su qualche parziale successo più o meno soddisfacente ottenuto dalle razze indigeni non crediamo si possa fidare con sicurezza pella ventura campagna — avrebbero dovuto a quest'ora svegliar l'attenzione di tutti gli educatori; e col ricorrere prontamente alle case di conosciuta probità che tengono già aperte delle sottoscrizioni pelle sementi originarie del Giappone, eccitare qualche altra importazione. L'esperienza di quest'anno deve sventuratamente averci fatti accorti, che un completo risultato non si può più sperarlo che dai cartoni d'origine giapponese, e quindi crediamo debito nostro di sollecitare di nuovo i nostri possidenti a dedicarsi esclusivamente a queste razze, che sembrano destinate a far rifiorire la ruinata sericoltura nostra.

Che la Camera di Commercio adunque e l'Associazione Agraria vedano senza perder tempo di assicurarsi, se non lo hanno già fatto, di un buon numero di cartoni giapponesi, se pur amano che il paese possa meritamente apprezzare almeno la buona intenzione, tanto più che le pubbliche istituzioni possono destare in taluni una fede maggiore e con questo mezzo si può riescire a diffendere nella nostra provincia una maggior quantità di queste preziose sementi. Nè temano di andar incontro a perdite gravose o a danni impreveduti. In primo luogo il bisogno di queste sementi è troppo sentito perchè possano restar senza collocamento, e poi ci pare che sia assoluto dovere di tali Istituti il dispendiare delle somme nell'interesse generale dell'agricoltura e del Commercio. Si assicurino anzi che il pubblico non potrà che approvare qualunque spesa dovessero per tal conto sostenere.

I prezzi dei bozzoli nel corso della settimana hanno spiegato, com'era de prevedersi, un progressivo aumento, e qui di seguito riportiamo i corsi praticati alle pubbliche pese.

12 Giugno	da	'L. 3,55	ad	'L. 4,40
13 »	»	3,25	»	4,50
14 »	»	3,10	»	4,50
15 »	»	3,15	»	4,40
16 »	»	3,60	»	4,55
17 »	»	3,25	»	4,60

NORME

pell'allevamento delle razze Bivoltine del Giappone.

Pella incubazione del seme di questo secondo raccolto non occorrono più le diligenze usate in primavera: basta esporlo alla temperatura naturale perchè si schiuda da sè. Sarebbe dunque malfatto di metterlo a covare nei letti, come per ignoranza potrebbe fare qualche coltivatore; oltrechè inutile affatto nella stagione che corre, questa pratica presenta mille pericoli. Ed a chi intraprende pella prima volta l'educazione di questa razza dobbiamo avvertire, che non tutto il seme prende il color bruno, ma si mantiene pella gran parte giallo, simile a quello non fecondato. In capo però a nove o dieci giorni dacchè le uova vennero deposte dalle farfalle, si scorge in esse da una parte dell'orlo un punto nero, e quello è il capolino del baco che si viene organizzando. Il giorno appresso le uova si fanno di color cenerognolo e quindi comincia la nascita e termina in poche ore.

Bisogna quindi esser pronti a levare i bacolini colle fogliucce le più tenere, come sono le cime delle foglie rifatte, e far attenzione che non si carichino molto; ed anzi si deve levarle più presto di quanto si usa colla razza annuale.

La prima necessità per ottenere un buon prodotto si è quella di tener i bachi molto rari fino dalla nascita; quindi le foglie che si levano dai cartoni bisogna sieno disposte sui graticci a qualche distanza una dall'altra, per non aver bisogno di diradare i bachi così presto e per non privarli dell'aria, che è un elemento tanto indispensabile alla fisica loro costituzione.

Si abbia cura di somministrar loro la foglia molto fresca e quasi di continuo, perchè in estate appassisce e si secca in meno di un ora, e perciò i bigattini non l'attaccano più. Vien raccomandato da tutti i bacologi che hanno fatto degli esperimenti, di nutrirli nelle due prime età colla foglia rifatta della seconda vegetazione, e per non portar danno alla produzione dell'anno venturo, si abbia cura di non cogliere che le gemme inferiori. Alla seconda muta ed in seguito per tutte le altre si può adoperare ogni altra qualità di foglia.

Non bisogna abbandonare i bachi col pretesto di altre occupazioni o di lavori di campagna, e chi tiene due sole oncie deve destinare esclusivamente per questo servigio una capace donna di casa. Si tratta di fare 40 libbre di bozzoli se anche la partita va meno male, e quindi si può benissimo impiegare una persona per soli 25 giorni poichè di più non mettono questi bachi per salire al bosco.

La quistione dello spazio è di somma importanza, e particolarmente alla prima età; quindi bisogna diradarli per òrdine che crescono.

Le porte e le finestre devono star sempre aperte o semichiuse qualunque sia il tempo, e si procuri di tener i bachi nei luoghi più freschi e possibilmente a pian terreno.

Specialmente dopo la terza e la quarta levata, e fino che montano al bosco, bisogna dar loro e continuamente della foglia fresca. Essi dormono poche ore e con regolare uniformità.

Appena che i bachi sono maturi bisogna affrettarsi a preparare i boschi, perchè i bachi giapponesi non soffrono ritardo: vi assediano da ogni parte; vi si spandono di quà e di là; si annicchiano negli angoli delle sponde e si mettono tosto a fabbricare il bozzolo. Ed appunto per questa sua impazienza il baco giapponese ha l'inconveniente di costruire il bozzolo in qualunque luogo si trovi e perfino tra la foglia che gli si getta per pasto; e questo bozzolo, costruito entro le frasche e pelle emanazioni dei bachi soprastanti e pell'umore stesso della frasca che trasuda nell'appassire, riesce poi macchiato, informe e leggiero.

Tornerà adunque utilissimo di costruire il bosco sugli stessi graticci che servono per l'allevamento, formando come una specie di siepe fra i canniccì che si manteranno ad una altezza di 4 quarte di distanza uno dall'altro, oppure col collocare sopra i pezzoni i fascetti di ravizzone o d'altri rami secchi.

Sarebbero molto opportuni i boschi orizzontali come usano i giapponesi; ma poichè le razze del Giappone montano anche volentieri e in gran numero sui boschi rialzati, quando sono a facile portata, sarà più conveniente di avvicendare gli uni agli altri.

È sempre importantissimo che i boschi siano rari, affinchè l'aria vi passi liberamente ed impedisca il soffoco funestissimo ai bachi maturi, ed anche perchè i bachi non abbiano a trovarsi molto vicini e fabbricare poi bozzoli doppi o di qualità scadente; ma lo è ancora più importante pelle provenienze del Giappone e specialmente per le razze bianche, le quali d'ordinario abbondano di doppi più delle altre.

Il bosco sia adunque largo, arieggiato, non serrato e fitto; e quando sia discretamente carico di bachi che lavorano, si rivesta di gramigne per nascondere quelli che hanno cominciato a tessere il bozzolo, ed offrir un ricovero agli altri che fossero in ritardo. Se di questi ne resta buon numero, al secondo giorno si trasportino su altri graticci preparati perchè possano più facilmente mettersi al lavoro.

Se gli educatori sapranno conformarsi a queste pratiche che vengono indicate dagli uomini più competenti in tale materia, e se vorranno attendere di proposito a questo vitale loro interesse, avranno infine la soddisfazione di vedere le loro fatiche coronate dal più brillante successo, e potranno così riparare ai ruinosi disastri del raccolto di primavera.

E su questo vitalissimo argomento pubblichiamo la lettera seguente di un nostro amico ed esperto bacologo che ci arriva in questo punto, e che s'accorda perfettamente colle nostre idee.

16 Giugno 1865.

Caro Vatri!

Quest'anno siamo stati mistificati per bene dai signori Semai. Oggi si verifica che il preteso Seme giapponese sui cartoni d'origine è per 3/4 bivoltino.

Tutti quelli che ne trassero la loro Semente pel 1866, sono ora forzati o a gettarla o ad educarla in estate. Non sò se per le condizioni eccezionali di quest'anno sia questo un bene od un male; ma forse sarà e questo e quello. Un bene perchè avremmo tra un mese un secondo prodotto da rimarginare molte piaghe; un male per la tarda sfrondatura del gelso, male che può essere attenuato, se l'educatore lascia le cime dei virgulti, spogliandone il resto

Credo che la razza bivoltina, sia più atta a resistere all'invasione della petecchia, o di ciò abbiamo l'esperienza. L'anno scorso ne fu educata in estate con ottimissimo succcesso; da questa si trasse molto Seme che fu coltivato anche nel Friuli e conosco molte partite che diedero 90 libbre l'oncia; quasi tutte poi oltre le 65.

Ho veduto le farfalle di questa razza che sono impareggiabili, ed è di buon augurio la gran quantità di seme che deposero in una sola ora.

È un'urgenza pressantissima, che la stampa popolare venga in ajuto dei bachicultori, colle utili pratiche da insegnarsi. È d'uopo avvertire, di limitarsi a cose facili e d'intelligenza evidente, altrimenti si getta fatica e tempo.

La Camera di Commercio, e l'Associazione agraria dovrebbero unire le loro forze, e far studiare praticamente l'educazione estiva attuale, scegliere una Commissione viaggiante nel Friuli che facesse nota dei progressi d'allevamento e suggerisse alla povera gente idiota un metodo che fosse alla portata anche delle intelligenze meno elevate, senza pretendere la perfezione. Bisogna insegnare a far bene coi mezzi limitati che sono a loro disposizione.

Credo che i bozzoli bivoltini, possano migliorarsi d'assai e in modo da produrre alla caldaja quanto un'Armenia ordinaria: è ciò che basta per muovere l'opinione in di lei favore, tanto più che si ottiene da essi della seta senza comparazione più netta e più bella.

Tu poi che sei logorato in questa fatta di cose, ne saprai meglio di me, batti e qualche cosa di bono pur pure ne verrà.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Yokohama (Giappone) 12 aprile.

Ci rapportiamo ai precedenti nostri avvisi del 16 marzo. Dopo d'allora abbiamo ricevuto le valigie d'Europa colla data del 26 gennaio e 10 febbraio decorsi. e come le prime suonavano favorevoli alle sete, i prezzi hanno prontamente subito un nuovo aumento; di modo che si pagava 50 piastre per *pecul* sopra i corsi di un mese addietro. Le belle qualità erano scarse e molto domandate, ed ai limiti sopra indicati si sono vendute da circa 700 balle.

Ma le lettere del febbraio sono venute a render più calmo il nostro mercato, ed in giornata si ottengono delle concessioni anche pella buona mercanzia, la quale del resto gode sempre di una buona domanda.

Con questo corriere partiranno per l'Europa 300 balle, e così il nostro deposito resta limitato a 600 balle in sete di Hadsiogi buone prime, di Sodai, di Oshio buone ma ferme, d'Itzideng, e di *flottes nouées* più o meno secondarie.

I nostri corsi si mantengono come segue:

Ida . .	libb. 1, 2, 3 —	$^{18}/_{23}$	d. P.	720 a 740
» . . .	» 2, 3, 4 »	$^{16}/_{30}$	»	700 » 720
Maibashi .	» 1, 2, 3 »	$^{10}/_{20}$	»	730 » 750
» .	» 2, 3, 4 »	$^{15}/_{30}$	»	710 » 730
Oshio (Rèdevidèes) . .	»	$^{18}/_{30}$	»	mancano
» » . .	»	$^{20}/_{40}$	»	660 » 680
Hadsiogi (Tussas) . .	»	$^{20}/_{30}$	»	600 » —
Itzideng	»	$^{20}/_{30}$	»	640 » 660

Il cambio sopra Londra è caduto a 4. 7 $^{1}/_{4}$ che è il corso più basso conosciuto finora, e perciò una seta pagata a 740 piastre viene a corrispondere da 29. 6 a 30 scellini franco in Inghilterra.

Le nostre esportazioni della campagna ammontano a tutt'oggi a

Balle	7308	per	Londra
»	2907	»	Marsiglia
»	2047	»	Shanghai
»	205	»	Hongkong

assieme Balle 12467, contro 13900 dell'anno decorso all'epoca stessa.

Londra 10 giugno

In seguito ai nostri avvisi del 13 maggio passato abbiamo un nuovo aumento da segnalare di circa 2 scellini per libbra su tutte le sete, causato dalla conferma della pace d'America e principalmente dalla convinzione generale che il raccolto d'Europa sarà pur troppo inferiore in quantità a quello dell'anno decorso.

La Francia e soprattutto la Spagna non produranno che poco; in Italia la Lombardia soltanto sembra dover essere favorita, in grazia delle sementi giapponesi che hanno fatto il fondo delle educazioni generali di quel paese. È vero del resto che i bozzoli di quella provenienza sono piuttosto leggieri e non danno che una scarsa rendita in seta; non per tanto si prova qualche soddisfazione nel rilevare che infatti la malattia ha qualche tendenza a scomparire, e si specula ormai sulla probabilità di vedere fra non molto i raccolti d'Europa riprendere l'importanza dei tempi passati. Ma pel momento, i corsi delle sete nuove raggiungeranno dei limiti finora sconosciuti, e così ci minacciano una campagna delle più pericolose pel produttore come pel fabbricante, quale è in continua lotta per ottenere un prezzo proporzionale pe' suoi tessuti.

Nel mese di Giugno 1864 i prezzi delle Tsatlées terze erano segnati da 22 a 22:6; in oggi si pagano a 30; in allora avevamo un deposito di 31,292 balle; oggi il nostro Stock è ridotto a 14,143.

Questi prezzi e queste cifre non hanno bisogno di commenti; ma dopo tutto non possiamo che inculcare una grande prudenza, quale viene reclamata da una posizione tanto tesa, quali si siano del resto le ragioni avanzate per istabilire la impossibiltà di un prossimo ribasso.

Senza pretendere di farsi interpreti delle altrui opinioni, noi ci limitiamo a far osservare, per quello riguarda la nostra piazza, che se la China non ci ha spedito quest'anno che 36,000 balle, e 12,000 il Giappone, vi è luogo a credere che la nuova stagione sarà più abbondante, e che gli arrivi del settembre e dell'ottobre potranno riempire il deficit pur troppo reale di questo momento.

In sete d'Europa non abbiamo più nè trame nè organzini, e i nostri fabbricanti, spaventati dai prezzi che si domandano in Francia ed in Italia, s'accontentano di consumare le provviste vecchie, e taluni hanno perfino rivendute con buoni vantaggi le loro sete destinate al telaio, poichè le stoffe non presentano loro che una perdita in prospettiva. In conseguenza non possiamo segnar prezzi di sorta pelle vostre sete, nelle quali si fa proprio niente e ci limitiamo a presentarvi i corsi delle asiatiche.

Tsatlee terze belle	S. 30,3	a S.	30,--
» quarte buone	» 20,--	»	28,9
Giappone fine	» 32,6	»	32,--
» terze belle	» 31,--	»	30,--
Bengale Surdah $^{12}/_{16}$	» 31,--	»	29,--
» secondarie	» 28,6	»	26,6

Lione 12 giugno

Non è facile di arrestare un convoglio slanciato a tutto vapore; tale è il caso del nostro mercato spinto sulla via dell'aumento.

Le notizie ricevute in questi giorni sui prezzi che si sono praticati pei bozzoli nelle Cévennes ed in qualche altra località, hanno potentemente contribuito a stimolare la smania degli acquisti; e dall'altro canto, i limiti raggiunti sulla nostra piazza per certe qualità di sete, la cui penuria si fa troppo sentire, hanno incoraggiato i filandieri a pagare pelle galette certi prezzi per i quali in ogni altra circostanza sarebbero stati i primi a temere le funeste conseguenze. E da ciò quel circolo vizioso nel quale s'aggirano alla lor volta venditori e compratori.

Finora il vantaggio della situazione appartiene completamente all'Italia. Meglio informati, o più accorti dei nostri, gli educatori del vostro paese hanno saputo generalmente provvedersi di semente del Giappone d'origine o di riproduzione, e raccolgono adesso i frutti della loro previdenza, poichè, fatte poche eccezioni e preso nel suo complesso, si può considerare a quest'ora il raccolto d'Italia molto superiore al nostro

Le ultime lettere dal Levante, senza portarci ancora delle notizie definitive, ci fanno però sperare un risultato abbastanza soddisfacente e superiore a quello dell'anno passato; sicchè i due paesi più maltrattati quest'anno sono finora, a quanto se ne sa, la Francia e la Spagna.

Nella fabbrica non abbiamo variazioni d'importanza: si dà mano a metter a posto le ultime commissioni pella stagione d'inverno, e pelle stoffe fabbricate o sul telaio non si dimostra la stessa premura di accapararle, come si fa pella materia prima.

L'amministrazione delle nostre nostre ha pubblicato in questi giorni il risultato delle esportazioni all'estero per i primi quattro mesi dell'anno in corso, e dal quale si rileva che le seterie figurano pella somma di fr. 102,731,581, quali vengono ripartiti come segue:

Foulardes stampati	Fr.	1,461,194
Stoffe unite	»	71,047,570
» façonnés	»	4,746,625
Broccati di seta	»	111,936
» d'oro e d'argento	»	43,750
» d'altre materie	»	4,283,800
Gaze di seta pura	»	161,655
Crêpe	»	141,120
Tulle	»	2,418,000
Merletti di seta	»	172,918
Berretti	»	1,310,970
Passamani	»	5,393,337
Nastri	»	11,438,706

La nostra Stagionatura ha registrato nel corso della settimana passata chil. 82,127, contro chil. 78,690 della settimana precedente.

Milano, 1 Giugno

(V. B.) Si è iniziato l'ottava colla disposizione pronunciatissima agli affari, sì dal lato degli speculanti, come da parte dei commissionari, per soddisfare sollecitamente alla ricerca urgente dell'estero; tuttavia non bastò ad imprimere un sensibile movimento, atteso il soverchio rialzo dei prezzi voluto dai possessori, e l'esiguità straordinaria delle rimanenze.

Le poche vendite si effettuarono con lire due a tre d'aumento sul precedente listino; ma impose un certo riserbo alla speculazione, invogliata ad agire non oltre i limiti della scorsa settimana.

Gli strafilati classici fini trattati a L. 120, con offerte di poco inferiori; sublimi a L. 116; buoni correnti a L. 113. Per i titoli $^{20}/_{26}$ L. 110 a 112; $^{22}/_{28}$ L. 106; $^{22}/_{32}$ composti L. 96 incirca.

Le trame belle, egualmente ricercatissime, ma di titoli $^{18}/_{22}$ a L. 112; $^{20}/_{24}$ a L. 109; $^{22}/_{26}$ a L. 107; $^{24}/_{28}$ a L. 103; da composti belli a L. 101. Le più tonde sporchette, alquanto trascurate.

Di greggie vecchie non è rimasto che qualche partita, meno rarissime eccessioni. Per corrente veneta o trentina $^{11}/_{13}$ L. 101; secondaria $^{12}/_{15}$ in pretesa di L. 100 senza applicante. Si vocifera un accordo di greggia nuova fina primaria a L. 106, ma nel complesso si vuol sostenerle in prezzi superiori. I pochi mazzami da L. 78 a 82.

Per la deficienza delle sete italiane, le operazioni tendono a rivolgersi alle asiatiche, ma le greggie a Londra portate ad elevatissime pretese, non lasciano possibilità di acquisti rilevanti, e limitansi agli stretti bisogni dei torcitoi: le lavorate in trame ed organzini, siano di Bengala, China o Giappone, vengono accolte a prezzi assai vantaggiosi rispetto al costo primitivo della greggia, ma non corrispondente ai limiti che di presente vengono quotati.

Riguardo ai cascami si è pure spiegato aumento segnatamente per le struse e strazze, e tende a consolidarsi, attesa la scarsità che proviene dalle filature di galette giapponesi.

MERCATO DEI BOZZOLI

Avignone 10 giugno. Vi accompagno i prezzi dei bozzoli praticati al mercato di quest'oggi.

Giapponesi bianchi	da fr. 6.75	a fr.	6.—
» verdi	» 7.—	»	7.75
Bozzoli gialli del paese	» 8.—	»	8.25

Cavaillon 10 detto. Quest'oggi comparvero molti campioni d'ogni qualità, ma il grosso degli acquisti non potrà seguire che la ventura settimana. Eccovi intanto i nostri corsi:

Giapponesi deboli	da fr. 4.50	a fr.	5.—
» bianchi	» 6.50	»	6.80
» verdi belli	» 7.—	»	7.25
Bozzoli gialli	» 8.—	»	9.—

Valenza 13 *detto*. Ognuno può riconoscere la mala riuscita del nostro raccolto, poichè il movimento che si pronunciava di solito all'epoca dell'acquisto delle galette, passa quasi senza accorgersi: non diedero buoni risultati che le razze del Giappone. Al mercato d'oggi si sono praticati i seguenti prezzi:

Trivoltini	da fr. 5.—	a fr.	5.50
Giapponesi verdi	» 6.75	»	7.50
Gialli del paese	» 7.76	»	8.50

Firenze 10 *detto*. Il nostro raccolto a quanto pare non sarà inferiore a quello dell'anno decorso, con tutto questo i prezzi dei bozzoli sono sempre in aumento

Giapponesi	da fr. 3.—	a fr.	6.50
Levantini	» » 6.—	»	7.50
Indigeni	» » 7.—	»	8.45

Napoli 8 detto. La raccolta tocca alla sua fine, e da ogni paese ci vengono segnati dei guasti all'epoca critica della salita al bosco; ma dall'insieme delle notizie più o meno esatte crediamo di non allontanarsi dal vero col valutarlo eguale a quello dell'anno decorso.

Le belle partite ottengono da L. 8 a L. 8.50 il chilogrammo.

Torino 14 detto. I prezzi dei bozzoli da noi sono in aumento, e qui di seguito vi facciamo seguire i corsi praticati sul nostro mercato

Qualità primarie	da It. L. 9.20	a L.	10.50
» comuni	» 6.50	»	8.50
» inferiori	» 3.50	»	6.49

Milano 15 detto. Le contrattazioni dei boz-

zoli sono quasi terminati, e con rialzo di 30 a 40 cents. il chilogrammo. Si pagano le sublimi milanesi da L. 7.50 a L. 8.— le secondarie da L. 7.— a L. 6.50 e le bivoltine robuste da L. 6.50 a L. 6.75.

Brescia 13 detto. Al mercato di quest' oggi si sono praticati i prezzi seguenti:

Prezzo maggiore	It. L.	8.—
» minore	»	4.—
» medio	»	6.70
Adequato a tutto oggi	»	5.22

INTERESSI PUBBLICI

Ferrovia Bellunese

Ci gode l' animo annunziare, come l' Ingegnere Locatelli, cui era domandata l' onorevole missione di rilevare il progetto sommario per una Via Ferrata percorrente la montuosa Provincia di Belluno abbia già a quest' ora rassegnata la prima parte del suo elaborato, concernente il tronco ferroviario, che da Treviso per la valle del Piave mette al capo-luogo Belluno; come, fra non molto, produrrà pure gli studii di rilievo pel secondo tronco, in continuazione del primo, da Belluno pella valle cadorina fino a Peraralo; e come successivamente insinuerà senza interruzione anche i rilievi del terzo tratto, il più disastroso, che da Peraralo, valicando le alpi cadorine, si estenderà fino al punto di congiunzione colla linea ferroviaria della Pusteria e del Brenner.

Questi lavori del valente professionista friulano, appena compiuti verranno diramati colle stampe ai singoli Comuni cointeressati, onde metterli a piena cognizione del grandioso progetto.

Frattanto il benemerito i. r. Delegato Provinciale di Belluno, Barone Pino, caldissimo promotore di questa vantaggiosa impresa, studiava di raccogliere in provincia tutti gli elementi che servir devono e possono di criterio per valutare le risorse derivabili al movimento commerciale ed industriale del territorio dall' apertura di questa via.

Perciò, con sua graziosa Circolare 6 giugno a. c. N. 482, invitava i singoli i. r. Commissarii distrettuali e le dipendenti Rappresentanze Comunali a porgere più precise e complete informazioni statistiche-economiche sul consumo, sull' importazione e sull' esportazione dentro e fuori della Provincia dei varii generi di prima necessità o di lusso.

E bene stà; perocchè così la somma di queste dimostrazioni riguardanti ogni singolo paese dovrebbe offrire esattamente più attendibili materiali dell' effettivo movimento commerciale ed industriale di questo montuoso territorio.

A tal uopo, si redigeva anzi un quadro categorico a stampa, interessando ciascun corpo costituito a riempierne le vacue finche con cifre possibilmente esatte, esibendo così [una] diligenza esposizione dei datti statistici relativi a cadauno Comune.

In tal modo, il capo della Provincia va ad attendersi una piena uniformità negli elementi statistici, economici, commerciali ed industriali dei singoli Comuni. Da questi dati quindi ne emergerebbero per sè evidenti i vantaggi, che possono ridondare dalla costruzione di una strada ferrata attraversante la Provincia.

Se ingenti ne si offrono gli ostacoli a superare valli profonde, roccie inaccessibili, giogaje altissime, se gravosi ne si presentano i dispendj per tanti manufatti e ponti e gallerie, se moltiplici gli interessi privati che si andranno ad urtare, una volta però condotto a termine il gigantesco lavoro, una volta aperta al pubblico la percorrenza, non andrà molto di tempo, che verranno obbliati i sacrifici sostenuti; e la ora quasi (diremo isolata Provincia, compartecipando al grande consorzio della rete Europea, entrerà anch' essa nella via del progresso, concorrendo nei vantaggi che darà al commercio europeo la prossima apertura del Canale egiziano.

È perciò che salutiamo con vera gioja l' iniziamento delle pratiche pel Ferroviario Bellunese.

Fonzaso, 15 giugno 1865.

JACOPO DOTT. FACEN.

Milano 5 Giugno 1865

Pregiatissimo Signore!

La coltivazione bacologica che volge al suo termine, pur troppo ci apprese che soltanto **nei Cartoni Originarii** del **Giappone** sono riposte con fondamento le speranze della nostra industria serica.

Sono lieto d' annunciarvi, Signore, che mi sono posto in grado di potervi servire con detta qualità di Seme, avendo costituita una Società per Azioni sotto la ragione *Paolo Zane e Socii*, da me diretta, avente per unico scopo d' importare dal **Giappone** dei **Cartoni Seme Bachi** per la ventura coltivazione 1865.

Parti già a quella volta il sig. Ing. *Diego Damioli* di *Pisogne*, incaricato dalla Società di dirigere la spedizione: la scelta non potrà essere più opportuna. Di questo intrepido viaggiatore, di cui sono noti gli arditi viaggi non solo nelle regioni d' ove ora ritorna, ma nell' Asia tutta, e della sua specchiata onestà e capacità, come di cose notorie, trovo superfluo d' intrattenervi.

Una rispettabile Casa di Londra che tiene un filiale a **Jokohama** è pure interessata nella nostra impresa: non sfuggirà certamente alla S. V. quanto ciò possa tornar vantaggioso ed utile a raggiungere il nostro scopo. Questo potente mezzo congiunto a tutte le previdenze utili prese in tempo, mi pongono nella felice posizione d' assicurarvi che potrò eseguire i vostri ordini *a prezzi limitati e con buona e genuina qualità di Seme.*

In attenzione di vedermi onorato de' vostri ambiti comandi, vi segno qui sotto le condizioni, e con con distinta stima vi riverisco.

PAOLO ZANE
S. Gio. 4 Faccie N. 2.

Condizioni:

1. Le sottoscrizioni si ricevono da oggi al 5 Luglio p. v. presso le Ditte sotto indicate.

2. All' atto della sottoscrizione si pagheranno it. Lire 5.00 per ogni Cartone commesso, e ne sarà rilasciata quietanza staccata da apposito bollettario.

3. Avendo fondata lusinga che il costo dei Cartoni aumentato da una limitata provvigione a mio favore non debba arrivare alle it. Lire 15.00; ma d' altra parte non volendo lasciare in una troppo lata incertezza i sigg. Committenti, questi potranno ritirare l' anticipazione e rifiutare i Cartoni, qualora il loro costo avesse a superare le it. Lire 18.00 cadauno.

4. Le ordinazioni trasmesse entro il termine sopra stabilito avranno la preminenza; e perciò nel caso che queste superassero la quantità dei Cartoni arrivati, si farà un equa proporzionale riduzione.

5. Se per cause di forza maggiore non mi fosse possibile avere il Seme, le somme anticipate saranno rese ai sigg. Committenti senza alcuna trattenuta per qualsiasi titolo.

6. *La consegna verrà fatta nei singoli luoghi di sottoscrizione* entro quarantacinque giorni dall' arrivo che sarà annunciato con apposita lettera.

Le sottoscrizioni si ricevono tutti i giorni
in Verona presso i sigg. Frat. Pincherli fu Donato Banch.
in Treviso » il sig. Gio. De Donà
in Pordenone » » Bortolo Zane
in Udine » » Gio. Batt. Mazzaroli

COSE DI CITTA'

Pel giorno 22 di questo è convocato il Consiglio Comunale e qui di seguito riportiamo i vari oggetti da trattarsi.

1. Sulla massima d' istituire in Udine una Scuola elementare maggiore maschile comunale in luogo delle due Scuole elementari minori.

2. Nomina del Direttore della Pia Casa di Carità.

3. Proposta di accordare anche per l' anno 1865, e salvi gli effetti della pendente sistemazione del personale e del soldo secondo la nuova pianta, il sussidio in corso fino dal 1858 ai funzionarii municipali.

4. Sanatoria del sussidio medesimo dal 1859 a tutto 1863 corrisposto ai funzionarii municipali senza la competente autorizzazione.

5. Aumento di onorario al personale delle scuole elementari minori comunali.

6. Sulla misura di normale od eccezionale trattamento del Cursore municipale Giovanni Mansutti da più anni fuori di servizio.

7. Sussidio a titolo di graziale per una volta tanto ai becchini Eugenio Sabbadini e Giovanni Mazzoli, posti fuori di servizio per effetto di riforma.

8. Stabilire in qual modo avrà luogo all' Impresa Nardini-Rizzani il pagamento del prezzo pattuito col contratto 11 dicembre 1858 in fior. 9065 per la costruzione del serbatojo dell' acqua sul Colle Bartolini, onde segua poi la distribuzione alle famiglie.

9. Approvazione del progetto urgente di demolizione e costruzione del Ponte sulla roggia di Udine nel piazzale fuori di Porta Gemona e fissazione dei tempi e mezzi di pagare la spesa preventivata in fior. 2122.23.

10. Sulla massima di radicale sistemazione della Contrada Sottomonte e determinazione dei mezzi e modi con cui far fronte alla spesa preavvisata di fior. 2508.24.

11. Costruzione di un marciapiedi attraverso il piazzale fuori di Porta Eugenia per raggiungere il viale di passeggio da ambe le parti, e prolungamento delle due zone di marciapiede da ambo i lati della Contrada Mercatovecchio dal Caffè Nuovo al Caffè di Commercio fino alla svolta della Contrada del Carbone.

12. Costruzione di una Cavallerizza ad uso del militare nel circolo secondo che cinge di platani l' isolotto, olim stagno, verso restituzione della Piazza della Legna per uso pubblico da destinarsi.

13. Demolizione del fabbricato comunale fu Molino di Lenña in Borgo Grazzano e conseguente sistemazione della sponda del Canal Rojale, spianamento e sistemazione del piazzale.

Fra le quistioni portate all' ordine del giorno di quell' adunanza, ve ne ha diverse pelle quali è da gran tempo che andiamo predicando, e ciò vuol significare che la nostra voce non è che la fedele espressione dei ragionevoli desideri dei nostri concittadini, quali sanno farsi strada anche attraverso la meschina opposizione di chi ci contraria pel puro piacere di contrariarci, poco curandosi del resto se siano, o meno giuste e convenienti le proposte che andiamo avanzando.

Sappiamo inoltre, da buona fonte, che anche la riforma dei Medici-Condotti della città avrà finito di occupare le colonne del nostro periodico, poichè il Colegio provinciale avrebbe già ordinato al Medico del Comune dott. Colussi di preparare un piano, precisamente sul sistema da noi propugnato. Si penserà adunque, per quanto ci vien riferito, alla nomina di due medici per servizio *esterno*, con un più equo riparto pel servizio sanitario *interno*. La domanda fatta dai Medici-Condotti non sembra poi tanto intempestiva ed irregolare; e se il sig. Dirigente avesse dato ascolto alle nostre parole, non avrebbe adesso il dispiacere di veder corretti gli errori da chi ha autorità e dovere di farlo. E ci lusinghiamo che gli onorevoli Consiglieri siano tutti penetrati dalla necessità di meglio regolare le scuole elementari del Comune, e di stabilire un più conveniente stipendio ai Maestri ond' essere in diritto di pretendere che veglino di proposito alla educazione intellettuale e morale dei figli del popolo.

— Domenica scorsa assistemmo ad un divertimento che a vero ci commosse. Il signor Antonio Nardini invitò ad una serale refezione tutti i ragazzi dell' Istituto Tomadini con i loro precettori, e quest' invito si fece ad inaugurare il locale di bagni e nuoto eretto dal sig. Nardini nella sua casa fuori porta Pracchiuso. I bagni saranno messi a disposizione del pubblico verso pagamento di una piccola tassa da erogarsi a totale benefizio dell' Istituto Tomadini. Le signore che amano il bagno troveranno comodità e decenza, e modo d' esercizio anche per il nuoto. Il locale fu costruito in legno a tettoje ed è specialmente fatto ad uso dei ragazzi. E a questo proposito vorremmo che si concedesse il locale *gratis la festa* ai figli del popolo. Lasciamo il sig. Nardini con un ringraziamento.

Nella strada di circonvallazione tra Poscolle e Grazzano si vedono tutto il giorno ragazzi che nuotano o che stanno sdrajati sull' erba o che saltellano nella semplice tenuta di Adamo prima del peccato. La ignudità di tanti individui offende la morale e la proprietà del popolo civile, è perciò, poichè vi hanno dei luoghi appositamente indicati per il nuoto, noi avvertiamo le Autorità affinchè sia tolta tale indecenza.

— Dopochè quasi tutte le case hanno messe le grondaie, non dovrebbero farsi desiderare i documenti provanti che il palazzo Antonini è fuori della legge.

OLINTO VATRI *redattore responsabile.*

NUOVA FABBRICA NAZIONALE

DI FIAMMIFERI

di E. LEBHER in GORIZIA

Qualità distintissima — prezzi assai modici — pronta esecuzione di qualunque domanda, sono i titoli sotto i quali il fabbricatore si lusinga di venir preferito. — Produce inoltre i zolfanelli così detti **argentati.**

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 17 Giugno

GREGGIE	d. 10/12	Sublimi a Vapore	a L. —:—
	» 11/13	» »	» —:—
	» 9/11	Classiche	» 34:50
	» 10/12	»	» 34:25
	» 11/13	Correnti	» 34:—
	» 12/14	»	» 33:50
	» 12/14	Secondarie	» 33:—
	» 14/16	»	» 32:50
TRAME	d. 22/26	*Lavorerio classico*	a.L. —:—
	» 24/28	» »	» —:—
	» 24/28	Belle correnti	» 36:50
	» 26/30	» »	» 36:—
	» 28/32	» »	» 35:50
	» 32/36	» »	» 35:—
	» 36/40	» »	» 34:—

CASCAMI - Doppi greggi a L. 15:— L. a 14:—
Strusa a vapore » 8:15 » 8:—
Strusa a fuoco » 8:— » 7:70

Vienna 15 Giugno

Organzini	strafilati	d. 20/24	F. 30:—	a 29:—
»	»	» 24/28	» 29:—	» 28:—
»	andanti	» 18/20	» 28:75	» 28:50
»	»	» 20/24	» 27:50	» 26:25
Trame	Milanesi	» 20/24	» 27:—	» 26:75
»	»	» 22/26	» 26:75	» 26:50
»	del Friuli	» 24/28	» 26:50	» 26:—
»	»	» 26/30	» 25:75	» 25:50
»	»	» 28/32	» 25:25	» 25:—
»	»	» 32/36	» 24:50	» 24:—
»	»	» 36/40	» 23:75	» 23:50

Milano 15 Giugno

GREGGIE

Nostrane sublimi	d. 9/11	It.L.106:—	It.L.105:—
» »	» 10/12	» 105:—	» 104:—
» Belle correnti	» 10/12	» 101:—	» 100:—
» »	» 12/14	» 98:—	» 97:—
Romagna	» 10/12	» —:—	» —:—
Tirolesi Sublimi	» 10/12	» —:—	» —:—
» correnti	» 11/13	» 101:—	» 100:—
» »	» 12/14	» 99:—	» 98:—
Friulane primarie	» 10/12	» 102:—	» 100:—
» Belle correnti	» 11/13	» 100:—	» 99:—
» »	» 12/14	» 98:—	» 90:—

ORGANZINI

Strafilati prima mar.	d. 20/24	It.L. 110	It.L.115:—
» Classici	» 20/24	» 114	» 113:—
» Belli corr.	» 20/24	» 112	» 111:—
» »	» 22/26	» 111	» 110:—
» »	» 24/28	» 110	» 109:—
Andanti belle corr.	» 18/20	» 114	» 112:—
» »	» 20/24	» 111	» 110:—
» »	» 22/26	» 109	» 108:—

TRAME

Prima marca	d. 20/24	It.L. —	It.L. —
» »	» 24/28	» —	» —
Belle correnti	» 22/26	» 107	» 106
» »	» 24/28	» 105	» 104
» »	» 26/30	» 104	» 103
Chinesi misurate	» 36/40	» 94	» 93
» »	» 40/50	» 91	» 90
» »	» 50/60	» 89	» 88
» »	» 60/70	» 87	» 86

(Il netto ricavato a Cent. 31 1/2 sulle Greggie e 35 1/2 sulle Trame).

Lione 14 Giugno.

SETE D' ITALIA

GREGGIE	CLASSICHE	CORRENTI
d. 9/11 -	F.chi 120 a 118	F.chi 114 a 112
» 10/12 -	» 118 a 116	» 110 a 108
» 11/13 -	» 115 a 114	» 108 a 106
» 12/14 -	» — a —	» — a —
TRAME		
d. 22/26 -	F.chi — a —	F.chi 120 a 118
» 24/28 -	» — a —	» 118 a 116
» 26/30 -	» — a —	» 114 a 112
» 28/32 -	» — a —	» — a —

Sconto 12 0/0 tre mesi provv. 3 1/2 0/0
(Il netto ricavato a Cent. 20 sulle Greggie e 30 sulle Trame).

Londra 12 Giugno

GREGGIE

Lombardia filature classiche	d. 10/12	S. 36:—
» qualità correnti	» 10/12	» 34:—
» » »	» 12/14	» 33:—
Fossombrone filature class.	» 10/12	» 36:—
» qualità correnti	» 11/13	» 35:—
Napoli Reali primarie	» — —	» —:—
» » correnti	» — —	» 32:—
Tirolo filature classiche	» 10/12	» 36:—
» belle correnti	» 11/13	» 33:—
Friuli filature sublimi	» 10/12	» 34:—
» belle correnti	» 11/13	» 33:—
» » »	» 12/14	» 32:—

TRAME

d. 22/24	Lombardia e Friuli	S. —, a —,
» 24/28	» »	» —, » —,
» 26/30	» »	» —, » —,

MOVIMENTO DELLE STAGIONAT. D'EUROPA

CITTA'	Mese				Balle	Kilogr.
UDINE	dal 12	al	17	Giugno	—	—
LIONE	» 2	»	9	»	1188	82187
S.t ETIENNE	» 1	»	8	»	155	10918
AUBENAS	» 1	»	8	»	73	5448
CREFELD	» 27	»	31	Maggio	94	3865
ELBERFELD	» 27	»	31	»	53	2846
ZURIGO	» 25	»	31	»	256	17845
TORINO	» 14	»	31	»	227	17209
MILANO	» 12	»	14	Giugno	257	—
VIENNA	» 2	»	8	»	72	3220

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LONDRA

Qualità	IMPORTAZIONE dal 15 al 27 Maggio	CONSEGNE dal 15 al 27 Maggio	STOCK al 27 Maggio 1865
GREGGIE BENGALE	119	279	4342
» CHINA	181	634	7242
» GIAPPONE	—	203	4128
» CANTON	—	1	53
» DIVERSE	143	124	59
TOTALE	443	1241	16,024

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LIONE

Qualità	ENTRATE dal 10 al 20 Maggio	USCITE dal 10 al 20 Maggio	STOCK al 20 Maggio
GREGGIE	—	—	—
TRAME	—	—	—
ORGANZINI	—	—	—
TOTALE	—	—	—

SEMENTE BACHI pel 1866

ANNO 10° D'ESERCIZIO

La Ditta **C. BARONI**, Torino. Via Lagrange, N. 17, in seguito alle ragguardevoli domande già avute per le sementi del futuro allevamento 1866, a partire dal 5 giugno corrente ha stabilite le condizioni per le ulteriori sottoscrizioni come segue:

1° Giappone originario su cartoni a L. 2 più del costo borsuale, che verrà constatato legalmente.

2° Giappone di prima riproduzione, razza scelta annuale e bozzolo verde o bianco di prima qualità garantito a L. 12 50 l' oncia.

3° Estremo Caucaso e **Montagne Occidentali** a *bozzolo giallo* a L. 12 50.

Le domande debbono essere presentate non più tardi del 30 giugno e accompagnate da un acconto di L. 2.50 ogni oncia o da una conoscenza benevisa. Dopo il 30 giugno, non essendovi più tempo a dar ordini per aumentare la produzione, il *prezzo è portato* a L. 20 definitivamente pei cartoni del Giappone ed a L. 15 per le altre qualità.

La consegna avrà luogo contro il saldo dell'importo nei mesi di novembre e dicembre, e non più tardi del gennaio 1866, per evitare i danni che quest'anno si sono verificati nelle sementi Giapponesi fatte viaggiare dopo.

Tutti i rischi dell'impresa nel Giappone sono esclusivamente a suo carico, e nel caso d'insuccesso per forza maggiore, sarà libero a chi sottoscrive di prescegliere o lo svincolo del contratto contro la resa integrale dell'acconto versato, ovvero di parteggiare per alcuna delle altre provvenienze, ai prezzi sopra indicati.

SEMENTE BACHI

DEL GIAPPONE

La ditta sottoscritta sta confezionando **semente di bachi giapponesi di prima riproduzione** nel proprio stabilimento di **Venzone,** *come in* Carnia, ed altre parti della provincia presso distinti bacologi. La semente viene confezionata unicamente con galette di riuscita perfetta, prodotto di cartoni originari da essa dispensati, i quali ebbero ovunque completo successo.

La ditta stessa previene anche gl' onorevoli suoi committenti, di aver prese le opportune disposizioni per ritirare anche quest'anno la **semente originaria del Giappone sui cartoni** e che verranno usate le stesse precauzioni e cure adoperate lo scorso anno, sia nell'acquisto, come nel trasporto e perfetta conservazione del seme.

Offresi pertanto di assumere commissioni da oggi a tutto il giorno **30 corrente** alle seguenti condizioni:

1. Per ogni oncia sottile veneta di **semente giapponese garantita di prima riproduzione** franchi **6 (sei)**, pagabili con franchi **due** al conferimento della commissione, ed il saldo alla consegna del seme, cioè entro Novembre p. v. o prima a piacere de' committenti. I cartoni porteranno il timbro ad olio della ditta.

2. Per ogni **cartone di semente originaria del Giappone** contenente per lo meno grammi 20 a netto (cioè 1/5 d'oncia) franchi **12 (dodici)** pagabili con franchi **4** al conferimento della commissione, ed il saldo alla consegna del seme, cioè entro un mese dal suo arrivo che verrà notiziato ai committenti.

Udine 10 Giugno 1865

A. KIRCHER ANTIVARI

AVVISO

Per norma di chi può averne interesse si previene che non è più addetto all'Ufficio di Spedizioni della Impresa Franchetti il sig. Giacomo Modesti, e che l'Agenzia suddetta vien condotta personalmente dal sottoscritto

Udine 15 *giugno* 1865

Cesare Ripari

Udine, Tipografia Jacob & Colmegna